

TORNATA DEL 3 FEBBRAIO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Interpellanza del deputato Pescatore intorno al modo con cui il Ministero intende regolare i rapporti colla Banca Nazionale in seguito alle restrizioni degli sconti, e istanza per provvedimenti — Risposte del ministro per l'agricoltura e commercio — Repliche del deputato Pescatore e risoluzione da lui proposta in conclusione della interpellanza. — È rinviata a lunedì a domanda del ministro per le finanze. — Istanza del deputato Bertea intorno all'argomento di una sua interrogazione. — Presentazione di un disegno di legge per l'esenzione dal pagamento dei diritti di entrata e di uscita degli oggetti spettanti ai sovrani regnanti. — Seguito della discussione del bilancio preventivo della pubblica istruzione — Domande, istanze e osservazioni dei deputati Cantoni, Torrigiani, Paternostro P., Manfrin, Negrotto, Umana, Garelli, Bertani e Pericoli sul capitolo 7 del personale dirigente, insegnante nelle Università e negli altri stabilimenti di insegnamento superiore — Spiegazioni personali del relatore Bonghi.*

La seduta è aperta alle 2 e 15 minuti.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

PRESIDENTE. Chiesero un congedo per affari domestici: l'onorevole Vicini, di 20 giorni; l'onorevole Pugliese-Giannone, di 10. L'onorevole Crispo-Spadafora ne domanda uno di 15 giorni per ragioni di salute, e l'onorevole Righi di 10 per motivi di ufficio.

(Sono accordati.)

INTERPELLANZA DEL DEPUTATO PESCATORE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la interpellanza del deputato Pescatore ai ministri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, formulata nei termini che seguono:

«A norma e per gli effetti degli articoli 67 e 68 del regolamento interno della Camera, il sottoscritto intende rivolgere al signor ministro delle finanze l'interpellanza seguente:

«Nelle circostanze attuali principalmente e di fronte alle avvenute restrizioni degli sconti per parte della Banca Nazionale, quali restrizioni potrebbero continuarsi ed anche inasprirsi, come intenda il Ministero comportarsi e regolare i suoi rapporti colla Banca, dal punto di vista dell'interesse generale del commercio, a norma ed in applicazione dell'articolo 11 del decreto 1° maggio 1866, introdotto del corso forzoso.»

L'onorevole Pescatore ha facoltà di parlare per svolgere la sua interpellanza. (*Movimenti di attenzione*)

PESCATORE. Signori, la mia interpellanza muove que-

stioni piene di difficoltà, irte di interessi, lo so: mi rassicura però la ferma risoluzione che ho preso di ragionarne con quei riguardi che la moderazione mi impone, con quell'imparzialità che è legge per tutti noi, e con quella modestia che è mio dovere in particolare.

Il punto di partenza della mia interpellanza nasce dalle dichiarazioni altra volta avvenute in quest'Aula, per parte del ministro delle finanze, sopra l'interrogazione mossagli dall'onorevole nostro collega Siccardi, le quali dichiarazioni in risposta aprono una larga via che l'interrogante non poteva percorrere, stretto dai vincoli che egli stesso si era imposto, scegliendo la forma della semplice interrogazione. Confesso il vero, prima di quelle dichiarazioni io, in cuor mio, dava al ministro delle finanze un grandissimo torto.

Io dicevo fra me: nei primi d'ottobre il ministro diffida la Banca che col termine di tre mesi debba mutuarli 40 milioni. La Banca tien celato per tutti i tre mesi il ricevuto diffidamento, e poi ai primi di gennaio, improvvisamente, col pretesto di questo mutuo, restringe gli sconti e produce un disordine commerciale. La Banca ha torto, pensava tra me, ma ebbe un gran torto anche il ministro, il quale dovendo prevedere lo sconcio, non si curò nè di diffondere egli stesso direttamente la notizia nel pubblico, e prevenire il commercio, nè di sollecitare ed obbligare la Banca perchè mandasse in tempo l'avviso alle succursali e per esse a tutti i suoi clienti. Ora però, udite le spiegazioni dell'onorevole ministro delle finanze, io dichiaro che, per conto mio, egli si è giustificato abbastanza.

Ma gli si faceva già sin d'allora una domanda: il